



Stati Uniti, nasce la task force anti-drone, l'unità interforze JIATF 401

Pubblicato il 29/08/2025

Il Pentagono ha annunciato ieri la creazione della **Joint Interagency Task Force 401 (JIATF 401)**, una nuova task force interforze e inter-agenzia dedicata a contrastare la crescente minaccia dei droni ostili. L'iniziativa, voluta dal segretario alla Difesa **Pete Hegseth** con l'approvazione del presidente Donald Trump, segna una svolta nelle politiche di difesa americana, con l'obiettivo dichiarato di **proteggere personale, equipaggiamenti e infrastrutture negli Stati Uniti e all'estero**.

"Ci muoviamo rapidamente - tagliando la burocrazia, consolidando le risorse e dando a questa task force la massima autorità per superare i nostri avversari. Non ci sono dubbi: sotto questa amministrazione vinceremo", ha dichiarato Hegseth [nel comunicato rilasciato dal Dipartimento della Difesa](#).

Unità unica, poteri straordinari

La nuova JIATF 401 riunirà le migliori competenze di tutte le Forze Armate e delle agenzie federali, operando sotto la supervisione del **Deputy Secretary of Defense**. Avrà autorità diretta in materia di **acquisizione, sviluppo e procurement**, con la possibilità di approvare fino a **50 milioni di dollari per singolo progetto**.

Le sue competenze includeranno:

- sviluppo e schieramento di capacità **C-sUAS (Counter-small Unmanned Aircraft Systems)**;
- coordinamento di attività di **forensics, intelligence e guerra elettronica**;
- gestione dei programmi di **replica e innovazione**, anche tramite l'integrazione con l'iniziativa **Replicator 2** della Defense Innovation Unit.

La fine della JCO e il nuovo approccio

La nascita della JIATF 401 comporta lo scioglimento della **Joint Counter-sUAS Office (JCO)**, istituita nel 2019 e guidata dall'Esercito (*US Army*). La JCO aveva contribuito a selezionare i migliori sistemi anti-drone e a uniformare i protocolli di test e addestramento, ma era stata criticata per la mancanza di reali poteri decisionali e per la lentezza dovuta al ciclo di bilancio del Pentagono.

Con la JIATF 401, il Dipartimento della Difesa punta a **ridurre i tempi di sviluppo da anni a pochi mesi**, centralizzando il processo decisionale e superando la frammentazione che aveva caratterizzato l'approccio precedente.

Compiti e risorse della JIATF 401

Secondo il memorandum, la task force sarà:

- **mantenuta da personale congiunto** delle diverse Forze Armate, con il contributo diretto di specialisti in acquisizione, guerra elettronica e intelligence;
- dotata di **autorità speciale per assunzioni rapide** al di fuori delle procedure federali standard, così da attrarre i migliori talenti;
- incaricata di **consolidare ricerca, sviluppo, test e valutazione** su scala DoD, con l'esclusione dei programmi di record specifici delle singole Forze Armate e del Comando

Operazioni Speciali;

- supportata con **nuovi fondi flessibili pluriennali** da destinare a ricerca, procurement e operazioni.

Entro 30 giorni, la task force dovrà anche presentare una proposta per la creazione di un **poligono dedicato ai test e all'addestramento anti-drone**.

Impatto sull'industria

La creazione della **JIATF 401** avrà conseguenze significative anche per l'industria della difesa. Con un unico centro decisionale dotato di **fondi discrezionali e poteri di procurement rapidi**, le aziende statunitensi e i partner internazionali attivi nello sviluppo di tecnologie anti-drone vedranno aprirsi nuove opportunità di mercato, stimate in **decine di miliardi di dollari nel prossimo decennio**.

Le aree di innovazione che beneficeranno maggiormente della centralizzazione includono:

- **Armi a energia diretta (laser ad alta potenza)** → per neutralizzare droni in volo con costi minimi per ingaggio.
- **Sistemi a microonde ad alta potenza (HPM)** → progettati per disattivare o distruggere l'elettronica dei droni.
- **Radar e sensori avanzati** → capaci di rilevare piccoli UAS a bassa quota, spesso invisibili ai sistemi tradizionali.
- **Sistemi di jamming e spoofing** → per disturbare le comunicazioni o prendere il controllo dei droni ostili.
- **Software di fusione dati e reti C2** → per integrare radar, sensori e armi in un unico quadro operativo in tempo reale.
- **Sistemi autonomi di difesa "drone vs drone"** → droni intercettori capaci di abbattere altri droni in volo.

Le **startup specializzate in guerra elettronica, intelligenza artificiale e sistemi avanzati** si troveranno quindi a confrontarsi con un acquirente centralizzato e competitivo, in grado di favorire l'innovazione e mantenere alta la concorrenza. Questo approccio potrà accelerare il passaggio da **prototipi sperimentali** a **soluzioni operative**, rafforzando la

leadership americana in un settore strategico e in rapida espansione.

Perché è cruciale questa riforma

La JIATF 401 avrà un orizzonte operativo iniziale di **36 mesi**, al termine dei quali il Congresso e il Pentagono valuteranno i risultati raggiunti e decideranno se rendere permanente la nuova struttura.

Negli ultimi anni la minaccia dei droni si è moltiplicata: dai quadricotteri commerciali modificati fino agli sciami coordinati, gli UAS (Unmanned Aerial Systems) sono diventati armi economiche e letali in **Ucraina, Medio Oriente e Asia**. Gli Stati Uniti hanno riconosciuto di aver mantenuto il passo con le capacità belliche convenzionali, ma di essere rimasti indietro sulla difesa anti-drone.

Con la JIATF 401, il Pentagono mira a consolidare la propria supremazia nello spazio aereo, garantendo la **sovranità nazionale** statunitense e la protezione delle proprie forze in campo.

[ESTABLISHMENT-OF-JOINT-INTERAGENCY-TASK-FORCE-401Download](#)

Link notizia: <https://www.defense.gov/News/Releases/Release/Article/4289621/dod-establishes-joint-interagency-task-force-to-deliver-affordable-c-suas-capab/>